

Chi accoglie uno solo di questi bambini...

(Mc 9, 30-37)¹

XXV Domenica T.O. - Anno B

MC 9, 30-37

³⁰Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. ³¹Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell’uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà” ³²Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

³³Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo per la strada?” ³⁴Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. ³⁵Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: “Se uno vuole essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servitore di tutti”. ³⁶E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: ³⁷“Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”.

BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Siamo nella seconda parte del Vangelo di Marco “*attraversavano la Galilea*”: la pericope di oggi può essere divisa in tre parti.

- **Il secondo annuncio della croce** vv.30-32;
- **una mentalità competitiva** vv.33-34;
- **servire e non comandare** vv.35-37.

Come abbiamo visto Domenica scorsa, l’annuncio della Passione segue sempre il medesimo schema:

1. l’annuncio 9,30-31;
2. l’incomprensione² da parte dei discepoli 9,32;
3. il modo di seguire il Cristo 9,33-48.

¹ CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n.786 [“Servire” in Cristo è “regnaré”], nn.2538-2540 [Il peccato dell’invidia];

G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, p.223 [Foto];

AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, pp.1269-1279 [Box];

AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp.1102-1103.

² AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.1265 [Importanti i consigli del box].

Durante la “convivenza“ dei tre anni i discepoli e le discepole stanno ricevendo la loro “formazione per la sequela”. Gesù è l’asse, il centro, il modello, il riferimento della comunità.

Lui indica la strada da seguire perché è *via, verità, vita* (Gv 14,6). I suoi atteggiamenti e i suoi comportamenti (in modo particolare insegnamenti e guarigioni) mostrano che il Regno di Dio è già sulla terra, nella sua persona.

➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L’ATTUALIZZAZIONE

Gesù rivela l’amore di Dio, dando forma umana all’esperienza divina, che Lui stesso ha del Padre, mostrandosi (sia ai suoi allora, sia a noi oggi):

1. una persona di pace, che ispira e dona pace e riconciliazione: *la pace sia con voi* (Gv 20,19);
2. una persona libera e liberante, che sveglia la libertà e la liberazione: *il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato* (Mc 2,27);
3. una persona di preghiera che prega nei momenti importanti e risveglia tale desiderio negli altri *Signore, insegnaci a pregare* (Lc 11,1-4);
4. una persona affettuosa che provoca risposte piene di amore (Mc 14,3-9);
5. una persona premurosa ed accogliente (Mc 6,31);
6. una persona realista ed osservatrice che risveglia l’attenzione dei discepoli per le cose della vita mediante l’insegnamento e la spiegazione delle parabole (Lc 8,4-8);
7. una persona che dimentica la propria fatica ed il proprio riposo quando la gente lo cerca (Mt 9,36-38);
8. una persona amica che condivide tutto, anche il segreto del Padre (Gv 15,15);
9. una persona comprensiva che accetta tutto dai discepoli, persino la fuga, il tradimento, la negazione, senza rompere con loro (Mc 14,27-31; Gv 6,67-71);
10. una persona saggia, sapiente³ che conosce la fragilità dell’essere umano e perciò insiste sulla vigilanza ed insegna a pregare (Mt 6,1-15).

³ A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, pp, 900-891 [Per ‘sapienza’ vedi i commenti a Gv].

Gesù quindi capovolge la mentalità dei suoi ascoltatori, mostrando l'assoluta indispensabilità della *conversione*⁴.

La prima lettura di questa Domenica (Sap 2,12.17-20)⁵ descrive l'atteggiamento mentale degli empi che, non avendo fede, angariano la vita dei giusti. Il salmista non può sperare che nel soccorso di Dio e la seconda di san Giacomo (3,16-4,3) ribadisce quanto evidenziato da San Matteo in 6,24: *non si possono servire due padroni, Dio e mammona*.

Il Vangelo è radicale: la missione del discepolo è il *servizio*, soprattutto nelle relazioni interne della comunità.

Gesù si è "consegnato" come servo sofferente sulla croce (cioè = la Pasqua); la vita della Chiesa perpetua il sacrificio della crocifissione col "vero servizio" perché il servizio non è una categoria di questo mondo ("il bambino in mezzo").

NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

Attraversavano: mentre il Vangelo di Gv parla di tre Pasque e di più viaggi verso Gerusalemme, i Sinottici (Mt, Mc, Lc; sinossi = abbracciare con un solo sguardo/vedere insieme) ne presentano uno solo. E nel corso di questa salita (il lago di Galilea si trova a -200 metri sul livello del mare, Gerusalemme a + 900) Gesù annuncia per tre volte la sorte tragica che lo attende a Gerusalemme.

Non voleva: la rapida traversata della Galilea adombra forse il conflitto con le città di Galilea del quale parla Mt 11,20-24? In ogni caso, al suo arrivo in Giudea, Gesù riprenderà ad istruire le folle (Mc 10,1). Per il momento prevale la preparazione dei discepoli alle prove.

Il figlio dell'uomo:⁶ presentandosi ai suoi discepoli come "il Figlio dell'uomo", Gesù assume come sua la missione del "popolo di Dio" di cui parla Dn 7,13-14 cioè edificare il Regno di Dio che è un Regno umano ed umanizzante. Papa Leone Magno (VI secolo) diceva "Gesù fu così umano, così umano, come solo Dio può esserlo".

Consegnato: ma da chi? Dagli uomini o da Dio? Gesù ha visto attuarsi nella sua passione il disegno del Padre che lo abbandona nelle mani degli uomini: "*egli non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi*" (Rm 8,32). Testo chiarito da Gv 3,16: "*Dio ha tanto amato il mondo da dare*

⁴ AA. VV., *Youcat, Catechismo per i giovani*, Ed. Città Nuova, nn. 328, 131, 235, 1338 [colonnino]; A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p. 192 [Mt].

⁵ AA. VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 594 [Importanti riferimenti].

⁶ AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 834.

(tradotto letteralmente *consegnare*) *il suo Figlio unigenito*. Ed è Giuda che consegna Gesù ai nemici (14,10.11.18.21.42.44); ma sono anche i sommi sacerdoti che lo consegnano a Pilato (15,1); ed è Pilato che consegna Gesù ai carnefici (15,15).

Nelle mani degli uomini: Questo secondo annuncio non specifica molto. Gesù è perseguitato come i profeti ed i giusti dell'AT. Il contrasto tra gli *uomini* ed il *Figlio dell'uomo*⁷ è violentemente sottolineato.

Risorgere: vedi Lectio XXIV.

Avevano timore: i discepoli avevano paura di tornare su questo annuncio di morte e di accettarlo, Gesù continua la sua *kénosi* (= abbassamento).

In casa: Mc alterna scene all'aperto a scene di interni (case o sinagoghe). Nella casa, in quanto ambiente familiare per eccellenza, egli colloca la vera famiglia di Gesù e gli insegnamenti principali che Gesù dà ai suoi discepoli.

Stavate discutendo: Gesù parla solo del suo futuro, non ha parlato delle “sofferenze” del Messia, ma i suoi discepoli si preoccupano di cose ben più meschine e ciò diventa l'occasione per introdurre svariati insegnamenti che serviranno (sono validi anche oggi!) ai cristiani per camminare sul giusto cammino nella vita di ogni giorno. I temi (= argomenti) degli insegnamenti di questa pericope sono essenzialmente due:

- l'ultimo che sarà il primo (v.35);
- il Signore accolto nella persona di un bambino (vv 36-37).

I discepoli, come gli uomini di ogni tempo, parlano della conquista del potere e dei diversi gradi della loro gerarchia futura “*concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra*” dicono Giacomo e Giovanni in 10,37. Esiste infatti dappertutto, in ogni tempo ed in ogni nazione, una minuziosa elencazione dei vari gradi politici, militari, civili ed anche religiosi. E Gesù afferma che *il vero primo del Regno di Dio è l'ultimo nel regno degli uomini, è il servo, il disprezzato*.

Policarpo, vissuto nella prima metà del II secolo, vescovo di Smirne, ha chiamato il Cristo “il Servo di tutti” ed ogni Papa è definito “*Servus servorum*” “Servo dei servi”.

Chi fosse il più grande: Gesù vuole colpire l'orgoglio dei suoi, e di noi oggi. “Di fronte all'orgoglio carrieristico, scrive Mons. Ravasi, di fronte all'arroganza

⁷ Ibidem.

del potere, alla prevaricazione del successo, all'idolatria di se stessi, alla via larga del trionfo e dell'acclamazione, Gesù oppone la sua via di Gerusalemme, la posizione dell'ultimo, la scelta dell'umanità e del servizio per i fratelli, la via sulla quale i discepoli di allora e di oggi sono così renitenti a muovere i loro passi”.

I Dodici: termine raro in Marco. Vuole indicare un insegnamento per la Chiesa del suo e del nostro tempo.

L'ultimo: le relazioni con il prossimo sono improntate a questo paradosso (cf. Fil 2, 6-7;⁸ Gv 13,15).

Bambino nell'AT il bambino era considerato un essere testardo, irragionevole, immaturo (Sir 30,1-13). Per la sua piccolezza e la sua dipendenza è il tipo stesso del povero. Gesù lo mette al centro, al posto di maggior dignità. Ed il cristiano chiama Dio col vezzeggiativo del bambino: Abbà-papà. Rileggiamo il Sal 131.⁹ E facciamo nostra questa testimonianza di Edith Stein, Suor Elisabetta della Trinità: “ Dio ha messo nel mio cuore una sete infinita ed un grandissimo bisogno di amare che Lui solo può saziare. Allora io vado a Lui come il bambino va da sua madre perchè Egli colmi ed invada tutto e mi prenda in braccio. Bisogna essere semplici così, con il buon Dio”.

Nel mio nome: formula dell'invio in missione: si tratta dell'accoglienza da riservare ai rappresentanti di Cristo, gli Apostoli (Mt 10,40).

⁸ AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp. 1622-1623.

⁹ AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1004 [Infonde tenerezza e sicurezza].

Preghiamo il Signore “cuore a cuore”

***Ricordami, Signore,
che avere autorità
significa***

SERVIRE!

***Ricordami, Signore,
che esser sapiente
significa***

***ESSERE PACIFICO,
ESSERE IMPARZIALE,
ESSERE SINCERO,
ESSERE COMPASSIONEVOLE***

***come Te, Signore,
Servo giusto e sapiente!***